

Prot. n. 32/O-2023 del 29/11/2023

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della difesa dell'Ambiente

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Simaxis, 29 Novembre 2023

Oggetto: Provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, relativo al Progetto di Coltivazione in ampliamento e di Recupero Ambientale - Cava "Sa Tanca Soreri" – Comuni di Oristano e Simaxis (OR). Proponente: CESPO dei F.Ili Manis S.r.l.

Riscontro alle richieste di integrazione come da Conferenza di servizi del 03.08.2023

Con riferimento al procedimento in oggetto con la presente si risponde alle richieste formulate da codesto Servizio ad esito della Conferenza di servizi decisoria del 03.08.2023, in particolare relative al corretto riscontro dei seguenti punti emersi:

- Punto 1.2 - relativo a chiarimenti sul previsto utilizzo delle terre di provenienza esterna nell'ambito dei cantieri di risistemazione e recupero ambientale delle aree dismesse dalla attività estrattiva;
- Punto 2 - relativo alla evidenziata mancata considerazione nell'ambito dell'Analisi Costi Benefici degli impatti sulla risorsa idrica rispetto ai parametri Disponibilità di acqua, Regolazione del regime idrologico, Purificazione dell'acqua, nonché alla assenza di investimenti compensativi;
- Punto 4 - relativo alle misure di compensazione proposte rispetto agli impatti sulla componente idrogeologica valutate non adeguate e che si richiede di riformulare;

Punto 1.2 - chiarimenti sul previsto utilizzo delle terre di provenienza esterna nell'ambito dei cantieri di risistemazione e recupero ambientale delle aree dismesse dalla attività estrattiva;

Riscontro: La previsione progettuale di utilizzo nell'ambito dei cantieri di recupero ambientale del sito, a valle della fase estrattiva, di terre e rocce di scavo provenienza esterna all'area di cava era soprattutto motivata, più che da effettive esigenze progettuali o gestionali interne, piuttosto dalla volontà di rispondere, da parte di CESPO, ad istanze di acquisizione di materiali riutilizzabili provenienti dall'esterno espresse da operatori del territorio.

Nelle attuali condizioni, accertata l'assenza di necessità della acquisizione di terre di provenienza esterna al sito ai fini della realizzazione degli interventi di risistemazione morfologica e di riqualificazione ambientale previsti dal progetto di recupero ambientale presentato, si indica la decisione di rinunciare integralmente alla acquisizione di dette terre di provenienza esterna, garantendo la realizzazione delle previsioni progettuali presentate con il progetto di recupero ambientale interamente attraverso l'utilizzo dei materiali terrigeni di provenienza interna all'area estrattiva, opportunamente fertilizzati ai fini della predisposizione degli interventi di impianto vegetazionale previsti. Si precisa che detta decisione di escludere l'utilizzo di terre e rocce di scavo da scavo di provenienza esterna all'area di cava riguarda nel suo complesso anche i materiali già oggetto del parere positivo del Servizio VIA (nota prot. DGA n. 15488 del 29.06.2021).

Punto 2 - Mancata considerazione nell'ambito dell'Analisi Costi Benefici degli impatti sulla risorsa idrica rispetto ai parametri Disponibilità di acqua, Regolazione del regime idrologico, Purificazione dell'acqua, nonché alla assenza di investimenti compensativi;

Riscontro: Come derivato anche dai confronti avuti per le vie brevi, si sintetizzano di seguito gli elementi di riscontro relativi alla tematica in oggetto volti a rispondere alle esigenze evidenziate:

- la non inclusione nella valutazione delle esternalità sui servizi ecosistemici dei parametri Disponibilità di acqua, Regolazione del regime idrologico, Purificazione dell'acqua è derivata dalla specifica verifica della non applicabilità e significatività di detti fattori nel caso dell'attuale progetto oggetto di valutazione.

In particolare, facendo riferimento alla interpretazione di detti fattori fornita dal rapporto ISPRA Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (ed.2018) e nel relativo Annesso metodologico Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo, i parametri in argomento sono riferibili a processi ambientali e condizioni non applicabili o significativi per il caso di studio.

Nello specifico i parametri Disponibilità d'acqua e Regolazione del regime idrologico si riferiscono entrambi sostanzialmente a fattori in grado di interferire rispetto alla efficacia dei processi idrologici di conservazione quantitativa della risorsa idrica utilizzabile da parte degli ecosistemi naturali e antropici. Nel caso in esame, le modifiche previste dal progetto producono, come noto, variazioni allo stato dei luoghi tali configurare un aumento degli apporti idrici verso la falda sotterranea e quindi delle possibilità di immagazzinamento idrico della stessa. Non è comunque parso adeguato, nell'ambito della attuale analisi, assegnare un valore positivo e quindi di Beneficio a detto parametro. Per quanto riguarda il fattore Purificazione dell'acqua si tratta di un parametro riferito alla possibile interferenza sui processi, nell'ambito dei sistemi naturali, di natura fisica, chimica o bio-chimica che producono un miglioramento di qualità della risorsa. Tra questi quelli di filtrazione nell'ambito delle matrici suolo e sottosuolo, nonché quelli di autodepurazione nell'ambito dei sistemi fluviali e delle zone umide. Queste ultime in particolare rappresentano tra gli ecosistemi considerati più efficienti ai fini del loro ruolo nel miglioramento della qualità delle risorse idriche. Nel caso in esame non appare possa essere configurato, come conseguenza delle modifiche conseguenti al progetto presentato, uno scenario di sottrazione di sistemi ambientali/usi del suolo tipologicamente più efficienti da un punto di vista specifico in riferimento ai processi di miglioramento della qualità dell'acqua a favore di altri viceversa meno efficienti. In questi termini il parametro non è stato incluso all'interno dell'analisi.

- relativamente agli interventi compensativi, si è proceduto nella revisione alla inclusione dell'attuale valore economico di questi ultimi (si veda punto successivo), come voce negativa di costo all'interno del VANF e come voce positiva da un punto di vista ambientale;

• a seguito delle indicazioni pervenute sono state apportate ulteriori integrazioni e perfezionamenti all'analisi, ovvero:

- sono state escluse le voci relative agli Ammortamenti e Oneri finanziari dal VANF;
- è stata garantita, nel calcolo dei costi e benefici ambientali, la coerenza del valore unitario di quantificazione per la CO2 unitario utilizzato per i parametri Emissioni CO2 (più adeguatamente espresso attualmente come "Emissioni evitate nette di CO2") e Servizio ecosistemico Stoccaggio e Sequestro di Carbonio;
- il "Tasso di attualizzazione sociale" è stato mantenuto in termini cautelativi pari al 3%.

Sia allega il documento di Analisi Costi Benefici integrato e perfezionato secondo quanto indicato.

Punto 4 - Misure di compensazione proposte rispetto agli impatti sulla componente idrogeologica valutate non adeguate e richiesta di riformulazione;

Riscontro: a seguito di consultazione e confronto con il comune di Simaxis è stata individuata da parte della ditta Cespo una nuova proposta di intervento di mitigazione, del valore di 60.000 €, che si allega alla presente, assieme alla Delibera di approvazione della proposta da parte della Giunta comunale.

Il Rappresentante Legale della CESPO SRL

Francesco Manis